

110

Federica Foglia,
Consigliere Pd
Gruppo "Valeggio –
Cittadini Protagonisti"
Mail: federica.foglia@pec.it

-Alla c. A del Sig. Sindaco,
-Alla c. A dell' Assessore all'Ecologia Vania Valbusa

INTERROGAZIONE

OGGETTO: INTERROGAZIONE "TRASPARENZA E FIDUCIARIE SU PROGETTO CA' BALESTRA / RICHIESTA ATTIVITA' SVOLTA E RISULTATI OTTENUTI IN RELAZIONE ALLE DICHIARAZIONI DELL'EX ASSESSORE ALL'AMBIENTE"

Premesso che nella discussione alla delibera consiliare **107 del 17/4/2013** che alleghiamo di seguito, l'allora assessore all'Ecologia Ambiente Andrea Vesentini auspicava trasparenza sulle società di controllo di Adige Ambiente e affermava la volontà dell'Amministrazione di fare luce, anche attraverso il parere e lo studio di un legale, sui reali portatori di interesse del progetto Cà Balestra, ora celati sotto lo schermo giuridico di una società fiduciaria che controlla a monte le varie società della filiera e non consente di conoscere tali soggetti;

CHIEDIAMO

al Sindaco e al Presidente del Consiglio Comunale, allora assessore all'Ambiente, che lavoro è stato svolto dal legale incaricato dall'Amministrazione e il risultato dell'affidamento;

se la volontà dell'Amministrazione si è concretizzata in atti amministrativi e/o comunicazioni alla VIA Regionale o ad altri organi interessati all'iter autorizzativo e le eventuali risposte;

in relazione alla prescrizione della cauzione di Cava Gabbia siamo ancora in attesa di conoscere l'esito dell'incarico al legale di cui ai punti 2 e 4 della risposta all'interrogazione allegata.

Restando in attesa di riscontro scritto e ringraziando sin d'ora per l'attenzione che vorrete accordare alla presente interrogazione

Porgiamo distinti saluti.

Valeggio s/M, 01/04/2015

Fausto Bertaiola

Federica Foglia

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 107 DEL 17/04/2013 – SETTORE AMBIENTE E SERVIZI
OGGETTO: “PROPOSTA DI DELIBERAZIONE IN RELAZIONE AL PROGETTO DI DISCARICA PER RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI DI CA' BALESTRA E ALLE INTEGRAZIONI PERVENUTE A SEGUITO DELLE OSSERVAZIONI DELLA COMMISSIONE REGIONALE V.I.A.”.

Sono presenti n. 17 consiglieri. Rispetto al quadro iniziale sono intervenute le seguenti variazioni: in più Cordioli, Sabetto e Dal Forno.

Il Presidente pone in trattazione la proposta in oggetto.

Il consigliere Morandini illustra i contenuti della proposta di deliberazione in oggetto.

Il Presidente apre, quindi, la discussione alla quale partecipano i seguenti Consiglieri e l'ing. Passeri dello studio dell'ing. Magro incaricato dall'Amministrazione Comunale:

Sindaco: Solo due parole per dire che già domani mattina che è convocata la sottocommissione, porteremo questo documento che prima di passare la parola all'Assessore Vesentini, io ci tengo, voglio ringraziarvi per aver voluto riunire in questo provvedimento tutto quello che è stato fatto per contrastare questo nuovo impianto e un'altra cosa che ci tengo a sottolineare, il fatto che per noi non è mai stata la soluzione al problema della discarica vecchia. Noi abbiamo sempre lavorato e la settimana scorsa eravamo a Venezia ancora perché si trovi una soluzione come Consorzio o come Bacino per il problema della discarica, di sicuro non con l'attivazione di una nuova discarica, quindi da parte nostra massimo impegno sul fatto di non collegare le due discariche.

Vesentini: Ci sono degli emendamenti che abbiamo concordati insieme nella riunione della settimana scorsa, volevo dire due parole adesso che hai spiegato la vostra delibera. Infatti il discorso dell'articolo 16 nel quale ARPAV si è espressa, il dirigente ARPAV di Verona ogni volta lo ripete, lo ribadisce e l'ingegner Gavagnin dice: “Noi andiamo avanti, intanto, noi andiamo avanti con la parte tecnica poi si vedrà, vedranno gli uffici”. Comunque questa è una cosa che viene rimarcata sempre in ogni riunione, come tante altre che sono state appena dette. Mi unisco anch'io ai ringraziamenti del Sindaco per aver proposto questa delibera che adesso andremo, grazie ai nostri tecnici, abbiamo argomentato anche in maniera un po' più tecnica. Allora l'emendamento che avete visto riguarda quattro punti che magari, dopo, sinteticamente, magari l'ingegner Passeri ci illustrerà e che faceva riferimento alla vecchia discarica, alla correlazione tra la nuova e la vecchia e poi un altro punto che non avete visto, che andremo ad aggiungere nel dispositivo di chiedere alla Commissione VIA, che ce lo leggerà l'ingegner Passeri la richiesta di avere ulteriori venti giorni di tempo per approfondire degli studi il rischio sulla salute umana, c'è da aggiungere quella parte lì che dopo vi leggerà. Poi abbiamo aggiunto anche, come vedete grazie al parere dell'avvocato Sartori, la richiesta di capire chi c'è dietro le società fiduciarie che compongono Adige Ambiente. Ora l'avvocato fa un parallelo, diciamo, con il Codice degli Appalti dei lavori pubblici e noi, come Amministrazione, il nostro auspicio è quello della trasparenza, di sapere chi viene in caso dovesse venire Valeggio sul Mincio. Poi dopo c'è l'altro aspetto quello che avevano messo anche nella delibera del 2012, relativo alla identificazione come zona omogenea, della zona in cui viene proposto il Progetto di cava e andiamo a riprendere il punto che ho messo nell'altra delibera, questo è stato richiesto dal Comitato dei Quaderni e quindi non lo ribadiamo ulteriormente. Quindi adesso chiederei all'ingegner Passeri di C'era una correzione, mi diceva, da fare davanti, all'inizio, sulla prima pagina, allora diceva: “Ritenuto di recepire che la nota tecnica...”, Giovanna, allora magari l'ingegnere dopo ti dà il file in word, anche perché la delibera deve essere preparata questa sera perché domani mattina dobbiamo... e poi c'era... c'è il microfono per parlare, no è perché va registrato, se si vuole mentre di là, d'altra parte.

Ing. Passeri: Dico brevemente, l'ultimo punto che si accennava, quello della richiesta dei venti giorni, diciamo che la conclusione di questa nota termina dicendo: “Di richiedere alla Commissione un necessario periodo di tempo che si propone in giorni venti per consentire la valutazione di ulteriori approfondimenti analitici che sono cose che non sono state trattate e di cui la sottocommissione non ha ancora fatto la riunione per cui appunto il tema di domani, a livello di completezza che riguardano il livello di completezza del quadro analitico presentato rispetto al calcolo e alla valutazione dei rischi sulla salute umana e alla valutazione dei risultati e delle integrazioni presentate relative a tale tematica. Siccome questo è il testo, nell'ambito della procedura sono state fatte delle richieste che venivano accennate anche in precedenza, per cui la metodologia applicata non sembrava essere quella corretta alla Commissione ed è stata fatta una richiesta di approfondimento. Su quella la valutazione, anche perché nel corso degli ultimi incontri, sono state ribadite alcune tematiche e domani verranno probabilmente evidenziate delle altre questioni, quindi in questo senso poi non so se si vuol scorrere brevemente il resto.

Vesentini: Poi domani io domani chiederò sempre... siccome nella sottocommissione non viene verbalizzato niente anzi veniamo ringraziati di essere presenti da parte della sottocommissione, quindi io chiederò alcune delucidazioni sulle falde, sulle cose che erano state presentate le volte scorse, magari visto che ci sarete

6

anche voi e andremo ad analizzarle, magari, in maniera più compiuta con la sottocommissione. Dopo c'erano anche altri aspetti riguardo la casa lì vicino insomma che adesso vorrei sapere anche la ditta, il proponente, come ha risposto perché ne è stato parlato nelle scorse Commissioni però io, sinceramente, in mano non ho niente e quindi vorrei sapere come la ditta ha risposto, vorrei sapere dell'ENAC cosa ha risposto o se i codici sono stati diminuiti, come è andata visto che domani, dice dice l'ing. Gavagnin che è

l'ultima volta, riproporremo tutte queste domande. Domani, come ho detto la scorsa volta, chi vuol venire è libero di venire, viene il Comitato, come al solito, il Comitato di Quaderni.

Cordioli: Un brevissimo intervento. Volevo che domani si affrontasse anche il fatto che con tutte queste sottocommissioni vengono continuamente chieste integrazioni, secondo me, contravvenendo a quella che è la disposizione normativa dell'iter prevista perché, in teoria, è scritto che devono chiedere una sola volta le integrazioni e quella del 5 dicembre è stata la richiesta ufficiale. Qua vedo che ogni volta viene chiesto un'integrazione e, di fatto, questi qua, in maniera ufficiosa, fanno ulteriori correzioni, diciamo, al compito per casa ed io mi chiedo se queste qua sono cose che alla fine delle verranno recepite come progetto e consolidate nelle osservazioni e nelle prescrizioni richieste oppure vengono trattate in maniera collaterale, questo dovete tirarlo fuori domani.

Sindaco: Penso che uno dei motivi per i quali le sottocommissioni non vengono verbalizzate, sia perché poi quello che fa testo è quello che viene verbalizzato e la commissione VIA alla fine risulterà aver richiesto una volta le integrazioni, perché quello che farà testo, se dovessimo ricorsi su ricorsi come si dovrà fare nel momento in cui venisse approvata, farà testo che il VIA si è riunito e ha chiesto le integrazioni e poi dopo il 30 che è l'ultima come sottocommissione, verrà riunito il VIA che dirà sì o no, quelle saranno quelle che faranno testo, per cui loro si appelleranno a quello dicendo noi abbiamo chiesto integrazione una volta sola. Per questo io che non sono un esperto, presumo sia per questo che non viene verbalizzata ogni sottocommissione ma viene verbalizzata la riunione del VIA quella volta che si riunisce al completo, hai capito?

Cordioli: Rispetto ad altre Regioni che verbalizzano anche le sottocommissioni, Lombardia per esempio, questi qua non le verbalizzano, che ci dicano perché hanno scelto questo, ma poi dico come entrata diciamo, la richiesta della VIA è una volta sola ma poi tutto quello che è arrivato dalla Adige Ambiente verso la VIA quella lì come dire cioè dopo il tempo utile, come viene recepito? Bisogna che ve lo chiediate.

Vesentini: L'osservazione che abbiamo fatto. Più volte giustamente tu lo chiedevi in Consiglio Comunale, l'ing. Gavagnin diceva "io potrei anche non invitarmi" queste sono le sue parole. Nella penultima il sindaco di Villafranca ha chiesto anche lui questo discorso di... allora io ti porto il progetto, dopo te lo correggo e dopo tu mi porti le osservazioni e dopo lo ricorreggiamo, alla fine è corretto. Anche noi abbiamo detto siamo d'accordo, ma questa non è la procedura e quindi adesso lo ribadiremo domani, comunque l'articolo 16 dice che il progetto deve essere presentato, fatte le integrazioni e dopo o bocciato o promosso. Tutte queste cose gli vengono ribadite ogni volta da noi, dal sindaco di Villafranca, però loro dicono "noi siamo dei tecnici, andiamo avanti".

Marconi: Solo un breve inciso anch'io sull'argomento. Io invece direi di chiedere con insistenza che la conferenza di domani, anche se diciamo, attuata dalla sottocommissione venga verbalizzata e nella stessa comunque dare atto che le integrazioni sono state chieste in più periodi, proprio per un discorso di trasparenza visto e considerato che poi c'è una stretta connessione con la Commissione regionale, io non vedo perché non venga riconosciuto il ruolo della sottocommissione e quindi non venga di fatto legittimato quello che sta facendo che poi è funzionale a, diciamo, alla disamina della Commissione. Quindi mi sembra una cosa difficilmente, diversamente sostenibile.

Sindaco: Allora non solo siamo d'accordo ma ogni volta che andiamo, lo diciamo. Il concetto è che là chi detta le regole del gioco è il professor Gavagnin, nella fattispecie, il quale, per gentile concessione, la fa e la fa aperta, se vede che uno ha un registratore, sospende la sottocommissione perché non è obbligato a farlo e fa solo quello del VIA, alla fine. Quindi io non sto dicendo e voglio che sia chiaro, non mi sto giustificando, sto dicendo che ce l'abbiamo messa tutta per far presente che vogliamo e pretendiamo che vengano verbalizzate, però non le fanno qua da noi che possiamo verbalizzarle, sono loro che le convocano, sono loro che danno le regole del gioco. Sono convinto che saranno elementi, da parte loro, deboli nel momento in cui faremo ricorso al TAR contro il provvedimento di autorizzazione, quando ci fosse, per dire che secondo noi in quella sede, lo dirà l'avvocato, documentato, hanno fatto qualcosa più di quello che era il loro compito. Però, adesso, io direi che se noi ci concentriamo sul documento che domani mattina portiamo al VIA, oltre a comunicarlo a tutti i presidenti e assessori che c'è stato chiesto, io credo che sia quella la parte importante perché per il resto ogni sede avrà le opportune considerazioni.

Pezzini: Io comprendo benissimo le osservazioni, le controdeduzioni fatte dall'Amministrazione sulla volontà, però quello che non riesco a capire, scusa Sindaco, ma l'ing. Gavagnin non è che sia arrivato lì per opera dello Spirito Santo, qualcuno l'avrà nominato, voglio dire queste commissioni tecniche hanno una legittimazione politica, allora politicamente, da quello che ho sostenuto fin dall'inizio, la politica la vuole o non la vuole questa discarica perché io ho forti dubbi, perché se andiamo avanti dicendo di no con le osservazioni che sono state fatte e recepite e nonostante questo la Commissione tecnica va avanti, siccome che nessuna Commissione tecnica e lì, come ripeto, per opera dello Spirito Santo, ma è lì per una volontà

7

politica e risponde a delle legittime indicazioni politiche, credo che bisognerà assumersi delle responsabilità in sede politica, secondo me, se no qua ci prendiamo anche in giro perché insomma mi sembra una cosa veramente assurda, che la Commissione l'ARPAV dice una cosa, la Provincia riafferma che non c'è necessità, però non sappiamo perché continua ad andare avanti l'iter per l'approvazione. Io non vorrei che dopo ci trovassimo che l'iter, perché dopo i tecnici molto bravi peraltro come quelli dell'ing. Magro servono solamente, giustamente, per risolvere i problemi tecnici, perché è il loro mestiere risolvere i problemi tecnici altrimenti cambierebbero mestiere, quindi danno tutte le indicazioni per risolvere il problema, quindi non vorrei che dopo ci trovassimo con l'approvazione da parte del VIA e politicamente dopo si dirà di no in

Giunta? Mi auguro di sì ma di fronte a questa eventuale approvazione tecnica la ditta quale arma ha da giocare in seno al TAR? Questa è la domanda che ci dobbiamo porre e quali armi abbiamo noi per sostenere, dopo, che non è fattibile?

Vesentini: Siamo d'accordo allora aggiungiamo le integrazioni, intanto per le correzioni dopo vi trovate anzi le leggiamo così almeno siamo sicuri.

Presidente del Consiglio: Dobbiamo sostanzialmente se le correzioni che volete apportare sono ritenute esaustive oppure se si vuole leggerle per metterle in maggiore evidenza e poi se siamo tutti d'accordo e se non ci sono osservazioni, possiamo votare la proposta emendata.

Cordioli: Mi avevano chiesto questa mattina però chiaramente ho detto che era un po' tardiva, quelli del Comitato di Quaderni, se potevamo aggiungere una postilla che poi eventualmente se risulta di interesse da parte della VIA, andrebbe approfondita laddove diciamo proprio all'inizio la lettera D), "Problematiche, Anomalie rilevate le acque di falda" aggiungere che "A questo proposito, il Comitato per voce dei componenti più anziani, ricorda di aver bloccato camion che conferivano rifiuti in orario notturno" e questo si collega al fatto che probabilmente non c'è solo rifiuto solido urbano in quella discarica lì, se loro vogliono approfondire loro sono in grado anche di documentarlo questo discorso.

Segretario Generale: L'unica cosa è che inseriamo un qualcosa che è una relazione dell'Ing. Magro, sono un po' in difficoltà su quello.

Ing. Passeri: Le informazioni che ci sono riportate che provengono anche da documentazione tra l'altro che avevano presso il Comitato e formati cartacei e tutto ecco, le abbiamo viste a supporto ci sono delle informazioni cartacee che abbiamo letto e analizzato.

Vesentini: Quindi Lei dice che sono già inserite queste ... perché io non le ho lette, allora possiamo inserirle.

Segretario Generale: Cosa sarebbe da inserire? Cerco di fare un po' di ordine magari, se fosse possibile.

Allora la proposta va emendata ed integrata con la nota dell'ingegner Magro che abbiamo visto e che voi avete e che viene integrata, poi viene inserita la parte che ci ha trasmesso l'avvocato Sartori e viene modificato il punto 5) della parte dispositiva con quella integrazione che ha letto l'ingegnere in questo momento, poi inseriamo sempre al termine delle premesse, questa ulteriore integrazione "ad ulteriore sostegno dei timori legati agli impatti cumulativi con la vecchia discarica, il Comitato antidiscarica di quaderni per voce dei componenti più anziani, ricorda di aver bloccato camion che conferivano rifiuti in orario notturno", se siete d'accordo tutto questo viene inserito nella proposta che avete, quindi si può anche evitare di fare la votazione sugli emendamenti, votiamo il testo finale.

Ing. Passeri: Chiedo scusa c'era anche una questione, alla prima pagina, la nota tecnica.

Segretario Generale: Sì, l'ho messo, sì l'ho fatto.

Morandini: A conclusione sicuramente è apprezzabile l'intervento e le integrazioni che sono state concordate insieme all'Amministrazione sulla proposta di delibera che abbiamo presentato, solo per sottolineare il fatto che come ha detto anche prima Albino, con questa delibera si vuole sicuramente sottolineare, evidenziare che a fianco delle osservazioni tecniche, è fondamentale che ci sia anche una forte posizione politica e che la posizione politica e le posizioni tecniche giochino di sponda fra di loro, giochino di squadra come già era stato detto quando ci siamo espressi ancora a giugno dell'anno scorso.

Vesentini: Volevo ringraziare l'ingegner Passeri e l'ing. Vischioni per essere venuti questa sera e l'ing. Magro.

Tutti gli interventi vengono conservati agli atti mediante registrazione magnetica a cura della segreteria comunale, a disposizione dei singoli Consiglieri comunali e degli aventi titolo.

Più nessuno muovendo osservazioni, il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione di che trattasi con gli emendamenti presentati;

essa viene approvata ad unanimità dei voti espressi:

Consiglieri presenti n. 17

Consiglieri astenuti nessuno

Consiglieri votanti n. 17

Maggioranza n.